Anno XXIII. Martedì 1 Febbraio 1870 N. 25

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 30 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 18 novembre col quale il collegio di Maria in Sortino (Siracusa) è riconosciuto quale istituto di educazione ed istruzione femminile, sotto la dipendenza del Ministero della pubblica istruzione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione ed in quello dell'ordine giudiziario.

— E quella del 31 suddetto porta:

Regio decreto 12 dicembre riguardante la direzione ed amministrazione della scuola femminile fondata in Betredere Ostrense dal fu Angelo Piermartini;

Una disposizione nel personale del regio esercito.

CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE

Leggesi nel *Corriere Italiano*:

La riforma delle circoscrizioni giudiziarie, allo studio della quale nel Ministero di grazia e giustizia si attende con straordinaria alacrità, riguarda tutta l'economia dell'ordinamento giudiziario, dalla base fino alla sommità dell'edificio.

Costituendosi una sola Corte di cassazione, anche le Corti d'appello sarebbero ridotte ad un numero ragionevole, da quell'esuberante numero che oggi ne abbiamo. Su di che a noi pare, e ci permettiamo di presentare all'attenzione del ministro guardasigilli questo nostro riflesso, che il recente regolamento col quale fu organizzata una nuova sistemazione del servizio doganale, potrebbe servire di modello per una circoscrizione regionale.

Negli otto ispettorati istituiti per la forza doganale troviamo una assai logica e bene ordinata circoscrizione regionale che, a nostro avviso, darebbe il numero e la sfera di giurisdizione per otto Corti d'appello.

I tribunali di prima istanza civili e correzionali si vogliono ridurre a uno per provincia e, dove interessi di campanile non facciano velo, ognuno deve approvare questo ordinamento, purchè anche il numero delle provincie sia ridotto, sopprimendone alcune là dove il frazionamento è eccessivo ed è anche men che altrove giustificato. Perocchè questo frazionamento eccessivo si osserva appunto nelle provincie dell'Italia centrale dove, per l'estensione delle linee ferroviarie le distanze sono anche minori, e la provincia potrebbe quindi avere anche una estensione ragionevole.

Ma oltre a queste riforme, reclamate da tanto tempo, e in armonia col concetto direttivo di esse si pensa a ridurre il numero delle preture, che è veramente eccessivo sotto ogni riguardo, sì per la brevità dell'estensione, come per la difficoltà di poter avere un personale tanto numeroso e tutto adatto alle delicate funzioni dell'amministrazione della giustizia.

Se non siamo male informati, pare che la pretura, anzichè istituzione del mandamento, dovrebbe divenire istituzione del circondario.

Affidare alle Preture la giurisdizione correzionale, elevarne maggiormente il carattere sì con le maggiori attribuzioni, come anche con più convenienti emolumenti ai Pretori, provvederle di un personale sufficiente, sarebbe operare una riforma da cui si avrebbe un risparmio non indifferente, e al tempo stesso una più efficace organizzione, e l'elevazione del credito morale dell'autorità giudiziaria.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazz. Uffic.* ha pubblicato un decreto che iscrive nel Gran Libro del debito pubblico la rendita di un milione in pagamento delle spese di costruzione per la ferrovia ligure con decorrenza dal 1.° gennaio 1870.

— Ecco per intero quanto in data del 29 gennaio scrive l'*Opinione* in ordine alle economie, che si stanno studiando:

Crediamo imminente la pubblicazione del nuovo ruolo organico degli impiegati del Ministero dell'interno.

Il numero degli impiegati viene ancor ridotto di 67, di cui 20 già appartenenti all'amministrazione centrale, e 47 chiamativi dall'amministrazione centrale.

Col nuovo ruolo gli impiegati del Ministero dell'interno restano 267 oltre a 20 scrivani.

Negli ultimi anni, tutti i ministri hanno, più o meno, ridotto il numero strabocchevole degli impiegati, e lo poterono in seguito delle molte attribuzioni che vennero dal ministro passate ai prefetti. Con la diminuzione ora deliberata, ci sembra sia ben difficile il pensare ancora di farne delle altre.

Le variazioni fatte al bilancio del Ministero dell'interno pel 1870 e già presentate alla Commissione del bilancio, lo riducono da L. 48,346,815 a L. 45,738,384, con una diminuzione di L. 2,608,431, di cui nelle spese ordinarie L. 1,795,328 e nelle straordinarie, L. 813.103.

Pei bilanci delle spese degli altri dicasteri, le variazioni sono quasi tutte ultimate e potranno fra pochi giorni esser comunicate tutte alla Commissione.

— La *Gazz. d' Italia* del 29 Gennajo scrive:

Si assicura che alla Commissione del bilancio non vennero finora comunicate dai singoli Ministeri altre variazioni che quella relativa all'interno, e che concerne una diminuzione nel capitolo delle spese segrete, e altre di minore importanza. La riduzione sulle cifre delle spese segrete sarebbe di 250,000 lire, di un quarto cioè dell'attuale stanziamento.

— Con regio decreto del 15 gennaio corrente, sulla propos[illegible] della marina, S. M. il Re ha concessa la medaglia in argento, al valore di marina, al cannoniere Ferroni Natale, del 7 reggimento d'artiglieria, per aver salvato il 25 agosto 1869, con rischio della vita, il luogotenente di artiglieria Amaretti Giuseppe che correva pericolo di affogare in mare presso la foce del fiume Cecina.

— Sua Maestà il Re fu di ritorno in Firenze nel pomeriggio del 30 p. p., venendo da Torino.

— L' *Italie* annuzia la partenza del ministro della marina contrammiraglio Acton per Napoli.

Il gran pranzo a Corte avrà luogo questa sera 1.° febbraio.

— Si afferma dice la *Nazione* che in quanto alle circoscrizioni amministrative si stia ventilando al Ministero dell'interno la idea di conservare le Provincie, riducendo al tempo stesso le Prefetture. Si sarebbe così ripresa un'idea che fu soggetto d'esame, anche quando l'onor. Borromeo era segretario generale nel Ministero degli affari interni.

— L' *Opinione Nazionale* dice che l'onor. Visconti-Venosta, per aderire alle incalzanti premure del ministro Sella e fare economie, ha sospesa la missione del conte Fè alla Cina.

— Scrivono al *Corr. di Milano* che il nuovo ministro della marina comm. Acton rivolge le cure e gli studi al progetto di fondare possibilmente una stazione navale italiana nel Mar Rosso.

— Il corrispondente fiorentino della *Gazzetta di Milano* conferma la notizia di una operazione di credito per far fronte al disavanzo del corrente esercizio; il risultato di questa operazione sarà la consolidazione dell'imprestito nazionale; solo invece di farla forzata si farebbe volontaria, cioè il governo farebbe comprare dalla casa Rothschild, sui mercati italiani, le cartelle di quell'imprestito in modo di farlo risalire perchè i particolari serii consentissero essi medesimi alla conversione. Quelli però, che non volessero consentire, sarebbero rimborsati nei termini stabiliti.

— L' Amministrazione dei beni ecclesiastici ha testè ultimato un prospetto dal quale risulta che i beni delle fabbricerie che dovrebbero esser soggetti a conversione in base alla legge 15 agosto 1867, salirebbero all'ingente capitale di 250 milioni!

Pochi di questi beni sono stati finora venduti in causa del dubbio che esisteva sul modo di interpretare la legge.

— Scrivono al *Corriere Mercantile*:

Dicesi che la *Riforma* stia per cessare o per trasformarsi. I dissensi fra Crispi e Oliva erano veri; s' aggiunge che il primo è stanco oramai d'occuparsi del foglio, o non lo trova più necessario, e che qualche azionista od amico politico è più stanco ancora.

CAPRERA — Scrive l' *Oriente*:

A Caprera da qualche tempo non

si nuota nell' abbondanza. L'uomo che fu dittatore di Napoli deve spesso veder il fondo della sua borsa!

Figli, parenti, amici, sono partiti l' un dopo l' altro. Il grande cittadino è rimasto quasi solo co' suoi dolori, le sue memorie, la sua povertà, le sue speranze!

PADOVA — All' *Avvenire* di Padova scrivono da Este il 23 che in quella città venne scoperta un' associazione di malfattori, diciotto dei quali furono già arrestati.

ROMA — Leggiamo nel *Giornale di Roma* del 26 corrente:

« Nella congregazione generale che dai padri del Concilio ecumenico ieri mattina all'ora consueta si tenne nell' aula Vaticana, dopo che sei di loro ebbero ragionato intorno alla materia, già precedentemente da altri pure trattata, fu sopra la medesima chiusa ogni ulteriore discussione, ed uno dei padri entrò nella trattazione della nuova, ultimamente distribuita, e che pure si riferisce alla disciplina ecclesiastica.

« La messa fu celebrata dall' Ill.mo e R.mo monsignore Angeloni, arcivescovo di Urbino.

« Domani, giovedì, avrà luogo altra congregazione generale. »

— La forza dell' esercito pontificio il 31 dicembre 1869 era di 15,843 uomini; due terzi di tale forza presidiava Roma. Proporzionalmente l' esercito pontificio è cinque volte più numeroso dell' esercito del regno d'Italia.

— Sabato, circa sull' un'ora pomeridiana, mancava di vita in Roma l'exgranduca di Toscana Leopoldo II, che era nato il giorno 3 ottobre 1797.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Ci è grato constatare che nelle gravi discussioni che ebbero luogo al Corpo legislativo pei trattati di commercio, i *protezionisti* vennero generalmente battuti. Thiers non voleva che si aspettasse la relazione della Commissione d' inchiesta, ma che senz' altro si chiedessero alla Inghilterra riforme al trattato nel senso protezionista.

— Si stanno attendendo grandi riforme nel personale amministrativo.

— Il signore Ulrico Fonvielle smentisce nella *Marseillaise* aver egli detto che il Principe Pietro ricevesse uno schiaffo da Noir.

— Il *Figaro* annunzia che al Ministero dell' interno fu deciso che le esecuzioni capitali non si faranno più in pubblico.

— Il *Moniteur Universel* annuncia:

Una misura liberale, e che merita tutto il nostro elogio, è stata presa dal ministro di grazia e giustizia.

Altre volte i giudici di pace erano nominati sulla raccomandazione dei capi delle Corti e dei tribunali, ma nel 1832 fu deciso, dietro una deliberazione presa in Consiglio dei ministri, che d' allora in poi la nomina di questi giudici sarebbe sottoposta all' approvazione dei prefetti. Il risultato di questa deliberazione era stato di subordinare direttamente l' autorità giudiziaria all' autorità amministrativa, e di sottoporre in tal modo la magistratura sotto l' influenza politica. Si può dire che da quel giorno i giudici di pace avevano cessato dall' essere magistrati, per diventare istrumenti passivi dell' amministrazione.

Allo scopo di mettere un termine a questo stato di cose, che snerva affatto la istituzione dei giudici di pace, si è deliberato che le proposte giudiziarie saranno d' ora in avanti completamente libere dall' ingerenza dei prefetti.

— Leggiamo nel *Journal Officiel*:

Gli organi principali dell' opinione pubblica in Europa si sono espressi nei termini i più simpatici sui primi atti del Ministero, e sopra una politica, il di cui risultato è di difendere l'ordine e la libertà; specialmente i giornali inglesi hanno fatto notare in questa occasione che il primo elemento di successo per le istituzioni parlamentari è il rispetto dovuto alla legge, alla dinastia e alla Costituzione.

— Leggiamo nel *Moniteur*:

Secondo le nostre informazioni, è incontestabile che una frazione della destra avrebbe sognato, per un momento, a impegnare davanti alla Camera la questione di Gabinetto sui decreti dell'8 gennaio, riguardanti gli acquisti per cauzione. Ma crediamo che abbia abbandonato il suo proposito in vista della risoluzione presa dal Ministero.

CRONACA LOCALE

SOSCRIZIONE

per un monumento a Girolamo Savonarola

Somma raccolta precedentemente	L.	19 75
Ferretti Adamo	»	— 25
Guidetti Luigi	»	— 50
Guidetti Margherita	»	— 50
Toschi Antonio messo comunale	»	— 25
Bertocchi Severino	»	— 25
Forti Gaetano maestro comunale	»	— 55
Masi Ercole	»	1 —
Zannini Augusto impiegato comunale	»	1 —
Zaballi avv. Pietro	»	1 —
Paltrinieri Enrico	»	1 —
Perelli Emidio	»	— 50
M. B.	»	— 25
Sommano —	L.	26 80

Società di Belle Arti — Sabato 5 febbrajo alle 7 pomeridiane si terrà nella residenza della Società di *Belle Arti*, situata nel civico Ateneo, un *Adunanza generale pubblica*, nella quale saranno trattati i seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1. Resoconto morale della Presidenza.

2. Discussione dello Statuto e conseguenti deliberazioni.

A quel signore che ci scrisse in proposito dell' orario delle *scuole musicali* e della mancanza d' istrumenti per gli alunni risponderemo in un prossimo numero. Intanto lo ringraziamo di averci avuto in memoria, e lo assicuriamo che faremo tesoro delle sue saggie osservazioni.

Varietà

Il Giudice Conciliatore, pregevole Periodico di Milano diretto dall' esimio sig. avv. cav. *Abele Grancini*, Conciliatore di quella illustre città, avverte che coll' anno 1870 che è il 4.° della sua esistenza, si aggiunge il titolo *L' Uffiziale dello Stato Civile*, e si bipartisce in due pubblicazioni, una settimanale e l' altra bimensile.

Vi si trattano tutte le materie che riflettono i vari servizi affidati dalla legge ai Comuni, e così la giustizia dei Conciliatori, l' Amministrazione, le Imposte e lo Stato Civile, risolvendo anche i quesiti che gli si dirigono dagli associati sulle stesse materie ed affari.

Si raccomanda particolarmente ai signori Pretori, Sindaci ed altri uffiziali dello Stato Civile Consiglieri, Conciliatori e segretari comunali.

L' Ufficio del *Giudice Conciliatore* è in via Torino, N. 57.

Romanzo di Garibaldi. — Nel corrente Febbraio escirà alla luce in Inghilterra, in Francia ed in Germania la traduzione del Romanzo del Generale Giuseppe Garibaldi, dal titolo: — **Il Governo del Monaco.** — L' originale tratto dal manoscritto dell' Autore, che lo dettò in italiano, e non in lingua straniera, come erroneamente fu da altri stampato, vedrà pure la luce, entro il corrente Febbraio, in Milano per cura dei solertissimi Editori *Fratelli Rechiedei*.

Notizie drammatiche. — Leggesi nel *Pungolo* di Milano:

La *Principessa invisibile* di Antonio Scalvini è giunta alla 30ª rappresentazione, e la curiosità del pubblico non è ancora sazia. — I *diritti d' autore* incassati dal gioviale commediografo superano di già le 3000 lire. È probabile che la *Principessa invisibile* verrà presto rappresentata a Napoli. — Si calcola che i lucri che darà all'autore questa fortunata *féerie*, giungeranno a *quindicimila* franchi.

Il povero Goldoni si stimava fortunato di guadagnare 10 zecchini per una sua commedia!

Ferrovie dell' Alta Italia. Prodotti settimanali dal 15 al 21 gennaio 1870:

Passeggieri	L.	423,581 05
Trasporti militari, convogli speciali, esazioni suppletive	»	28,808 15
Bagagli e cani	»	20,848 75
Trasporti celeri	»	93,766 60
Id. a P. V.	»	510,260 55
Totale	L.	1,077,265 40

I prodotti generali dal 1.° al 21 gennaio 1870 gennaio furono di	L.	3,152,749 55
Quelli dal 1.° al 14 genn. 1869 furono di	»	2,920,679, 20
Differenza in più pel 1870	L.	232,070 35

Novità musicali. — Il magazzino e tipografia musicale del solerte editore signor Luigi Trebbi continua a dar fuori pregevolissime novità edite con tanta cura e nitidezza di tipi, da non temere confronti con le migliori edizioni forestiere.

Diamo un breve elenco delle più recenti.

Il Conte assassino melodramma tragico in 4 atti: parole di Luigi Scalchi, musica del maestro cav. Domenico Lucilla. — Opera completa per canto, in chiave di *sol*, con accompagnamento di piano-forte; formato grande, in piedi. L. 45.

1. Maestro cav. Lucilla suddetto *Bizzaria* per piano forte, dedicata al cavaliere prof. Stefano Golinelli.

2. Contessa Norina Bianconcini Persiani; *Il fiore e la spina. Stornello* per canto con accompagnamento di piano-forte, dedicato alla contessa Carolina Tattini nata Pepoli.

3. Suddetta; *Le mie prime note. Romanza*, senza parole, per piano-forte solo.

4. Mazzoni Pietro; *M' amasti mai? Romanza* per canto e piano-forte, dedicata al celebre artista Antonio Cotogni.

5. Cav. Antonio Zampieri. *Melopea* per canto, e piano-forte.

6. Enrico Bellodi. *Un'ora di piacere*, Galoppa per piano forte.

7. Corrado Ronzani. *Una piére a Marie! Melodie* per piano-forte.

8. V. Brunetti. *Rimembranza di Ancona. Elena*, Mazurka per piano-forte.

9. Marchesa Todeschi. *Fraschetta*, Mazurka per piano-forte.
10. Francesco Roncagli. *Ocarine* Polka dedicata ai concertisti budriesi di Fischietti in terra cotta.
11. Briccialdi. *Fantasia* per flauto con accompagnamento di piano-forte, su motivi dell' opera; *Le educande di Sorrento*.
12. Adolfo Crescentini. *Rimembranze di Pesaro. Melodie* per piano-forte.
13. Lady Otway. *Casalecchio*, Valtzer dedicato alla contessa Carolina Thalon.
14. Pirani. *Mente e cuore*. Valtzer per piano-forte.

ATTI AMMINISTRATIVI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Si deduce a pubblica notizia che a cominciare dal 1.° Febbraio del corrente anno la rivendita di pollami ed altri oggetti, che di presente vien fatta sulla Piazza Municipale, dovrà eseguirsi in quella denominata dei Pollaioli; e perciò restano diffidati tutti coloro, che si dedicano a questa industria, a non occupare altra località che quella a tal' uopo assegnata.

I contravventori alla presente disposizione daranno luogo alle pene di Polizia sancite dal vigente Codice Penale.

Ferrara 29 *gennaio* 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

(Articoli Comunicati)

Il sig. Ricevitore dell' Ufficio locale del Registro in data del 29 caduto gennaio ci scrive, e ci prega d' inserire:

« Chi falla di testa paga di borsa; ed i giovani meno istruiti che si dilettano d'affari siccome d'altre **Amenità** qualunque, mettono a repentaglio il proprio decoro, l' interesse dei clienti, e pagano il doppio, quando, ignorando la legge, sottopongono i loro contratti, malamente fatti, ai cent' occhi veggenti dell'Ufficio del Registro. »

« Così avvenne a quel tale che, invitato, si rifiutò di dichiarare per iscritto quanto fosse il valore delle frutta che sarebbero maturate nel mese di ottobre in un orto, le di cui complicanze contrattuali venivano sottoposte a tassa. Dietro ciò, la condizione del Capo responsabile era di procedere d' ufficio a senso dell'ultima parte dell'Articolo 8 delle Istruzioni Ministeriali sulle Tasse di Registro, senza più oltre interessarsi delle private smanie di colui che presentava l' atto. Costui infatti, anzichè estendere le ciarle col farne soggetto di poco spirito nel comunicato che si legge al 22 di questa *Gazzetta*, doveva applicarsi ai rimedi che offre la legge contro cotali tassazioni, dimostrando anzi tutto, e se così gli piaceva, la superficie dell' orto che volle dire d' ignota **Estensione**. »

« Gli Ufficiali del Registro del Regno d' Italia non pretendono alla infallibilità, nè ad essere Angeli allo Zenit della scienza; ma si fanno stretto dovere di applicare la legge, impavidi d' ogni intimazione privata e pubblica dei riottosi all' adempimento delle discipline fiscali; le quali, se sono un balzello, lo sono per tutti, siano poveri orticultori, o giovani ricchi d' ingegno, ma senza corredo di cognizioni della pratica amministrativa. »

Pregiatissimo sig. Redattore della *Gazzetta Ferrarese*.

***Ferrara* 31 *Gennaio* 1870**

A rettificare il Comunicato che mi risguarda del N. 23 del dì Lei accreditato Giornale, dirò che dalla Cassa Comunale non mi furono già pagate le Lire quindici per titolo *trasferte* come in quello e dalla Congregazione di Carità nella *Partita Depositi* N. 3 si asserì, ma bensì per titolo *servizio*; ed a prova di ciò La prego a voler qui pubblicare la lettera colla quale ho accompagnate le Lire quindici alla Pia Casa di Ricovero.

Ill.mo Signore!

***Ferrara* 20 *Gennaio* 1870**

Rimetto alla S. V. l' acciuso Vaglia Postale di Lire Italiane quindici, a totale beneficio della Pia Casa di Ricovero di questa Città, equivalente alla diaria di tre giorni per il servizio da me prestato, come Ella ben sa, in Pontelagoscuro fino dal settembre 1867; la qual somma mi venne testè pagata dalla Cassa Comunale.

Ho frattanto l' onore di protestarmi Della S. V.

Devotissimo
TASSO Dott. TORQUATO

Al Pregiatissimo signor
Sig. Luigi dott. Bresciani
Vice Presidente della Pia Casa di Ricovero.

Ferrara 30 *Gennaio* 1870

Colpito improvvisamente da un malore che nella sua violenza minacciò i miei giorni, ebbi a provare, nell'infortunio mio, tale una gradita ed immediata soddisfazione che basta ad alleviare ogni sventura, ed a renderla, direi quasi invidiabile. Persone senza numero, e per ogni titolo ragguardevolissime ebbero di maniera a cuore lo stato mio che ne presero quotidianamente contezza. — Di siffatta considerazione io non potea lusingarmi mai d'essere fatto degno: epperò non piccolo sollievo ne ebbi nella mia infermità.

Non essendo ora in poter mio il concambiare personalmente o d' altra guisa le tante visite, e l' attestare ad ognuno individualmente la mia più sentita riconoscenza, mi valgo della pubblica stampa per ringraziare col cuore commosso quanti mi vollero significare un' affezione che io tengo carissima, e che non saprò dimenticare giammai.

FRANCESCO MAINARDI

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Belluno — Votazione di ballottaggio del 30 gennaio. Elettori inscritti 662, votanti 401. Commendatore Acton ministro della marina, voti 230. Trois dott. Pietro voti 166. Nulli 5. Eletto Acton.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 31. — Il *Diritto* annunzia che fu pubblicata coi tipi Civelli una lettera di Iacini agli elettori di Terni. Jacini afferma essere stato errore mantenere dopo il 1866 l' antico programma del partito moderato. Dice necessaria una mutazione nell' organismo del Governo. Esamina il contrasto tra la quiete e l' ordine del paese, e la sua rappresentanza legale condannata a continua provvisorietà, al disordine finanziario, amministrativo, e morale. Dice necessario un Governo forte senza rinunziare a nessuna libertà. Soltanto un Parlamento eletto dal suffragio universale a doppio grado, a cui sieno lasciati gli affari indispensabili al mantenimento dell' unità, potrà assicurare un Governo forte. Dice necessario un completo decentramento nell' amministrazione delle provincie, ma purchè associate in regioni rette da apposita legge elettorale. Le regioni oggi soltanto sono divenute possibili. Questa doppia riforma porterà anche al ristauro finanziario.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	29	31
Rendita francese 3 0[0. . .	73 85	73 87
» italiana 5 0[0 in cont.	55 15	55 05
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia	3 1[8	3 1[8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	29	31
Rendita ital.	56 82 —	57 15 —
Oro	20 57 —	20 57 —

TEMPO MEDIO DI ROMA AL MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
2 *Febbrajo*	12.	16.	13.

Osservazioni Meteoriche

29. GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzod.	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 768, 88	mm 768, 93	mm 767, 98	mm 769, 56
Termometro centesimale .	o -- 3.03	o -- 0,31	o -- 0,24	o -- 2,87
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 39	mm 4, 28	mm 3, 55	mm 2, 96
Umidità relativa	o 89, 1	o 92, 7	o 68, 9	o 71, 9
Direz. del vento	NE	NE	NE	NE
Stato del Cielo .	n. neb.	n. ser.	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — 4, 5		o + 1, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		6, 0	

Giorno 29. Alla mattina brina.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.